

**CONVEGNO ISTITUTI COSTIERA AMALFITANA: 12 DICEMBRE A RAVELLO. ~~INDIRE~~ LE "PICCOLE SCUOLE" FANNO SQUA**

Levento, organizzato dalla Rete delle Piccole Scuole della Costiera Amalfitana e da ~~Indire~~, adotta una formula di lavoro laboratoriale con workshop formativi per i docenti e una successiva analisi delle metodologie proposte per valutarne la sostenibilità nelle reti delle scuole coinvolte.

«Chiudere una scuola in un territorio periferico - dichiara Giovanni Biondi, Presidente dell'Indire - equivale spesso a desertificarlo, allo stesso tempo però sappiamo che scuole piccole fanno fatica a sopravvivere sia dal punto di vista economico sia, soprattutto, da quello della qualità dell'offerta formativa. ~~Indire~~ è impegnato ormai da anni a fare in modo che le condizioni di svantaggio di una scuola piccola si trasformino in opportunità e che la qualità degli interventi educativi in queste scuole sia elevata. Le nuove tecnologie permettono oggi di realizzare scenari educativi senza confini, valorizzando in tal modo le potenzialità e gli aspetti di grande vantaggio che offrono questi territori».

In Campania, sono oltre 60mila gli studenti che si trovano in comuni montani (dati 2015). Di questi, più di 29 mila si trovano nella provincia di Salerno, con oltre 1600 classi e 82 pluriclassi, e più di 500 bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Il convegno propone una riflessione sull'uso consapevole, da parte degli insegnanti, degli ambienti di apprendimento, delle nuove tecnologie e dei più recenti strumenti della ricerca didattica all'interno delle scuole della Rete Costiera Amalfitana. Il contesto territoriale registra una significativa presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o portatori di criticità nell'area del linguaggio e del pensiero logico-matematico che costituiscono pertanto per le scuole della Costiera, oggetto di grande attenzione e intervento, attraverso l'innovazione metodologica, contemplato nel Piano di Miglioramento di Rete.

Le scuole della Costiera, dunque, pur essendo costituite da classi omogenee per fasce d'età, si configurano di fatto come pluriclassi per le diverse tipologie di bisogni, caratteristiche e stili di apprendimento all'interno di una stessa classe.

L'attività di ricerca condotta dall'Indire nell'ambito della didattica a distanza ha permesso di offrire ai docenti della rete anche modelli consolidati, uno specifico sulla didattica condivisa e uno orientato all'ambiente di apprendimento allargato. Questi due approcci forniscono alle scuole strumenti per fronteggiare difficoltà logistiche, di dimensionamento delle strutture, di assegnazione dell'organico e di elevato turn-over del personale docente, con conseguente interruzione della continuità didattica.

Il programma della giornata prevede, presso l'Istituto Comprensivo Lucantonio Porzio di Positano (ore 9-11), due laboratori destinati ai docenti della scuola dell'infanzia e primaria sui temi del Globalismo affettivo e della Robotica Educativa.

A seguire (ore 11-13), presso l'Istituto Comprensivo G. Pascoli di Tramonti, tre laboratori sull'innovazione metodologica, in particolare sul Metodo Lesf, sul Metodo Bortolato e sul Digital Practice, rivolti ai docenti delle ultime classi della scuola primaria e a quelli della scuola secondaria.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15, presso l'Auditorium Oscar Neymeyer di Ravello, le ricercatrici ~~Indire~~ Giuseppina Rita Mangione e Maeca Garzia conducono il dibattito con gli esperti dei vari laboratori sulla didattica, sui bisogni dei docenti e sul valore aggiunto portato dalla rete delle piccole scuole. Successivamente, i Sindaci della Costiera, insieme ai tre Dirigenti Scolastici della Rete Scuole Costiera Amalfitana, Aniello Milo, Milena Satriano e Stefania Astarita, ai Ricercatori ~~de l'Indire~~ e con l'intervento online del Presidente dell'Indire, Giovanni Biondi, sono chiamati ad analizzare le azioni portate avanti dalla rete delle Piccole Scuole, le sinergie e l'incidenza dei piani di miglioramento nei singoli contesti scolastici.

**Conclude la giornata intervento di Luisa Patrizia Milo, Dirigente Scolastico della scuola capofila della Rete.**

**Salerno, 9 dicembre 2016**

**Ufficio Stampa [Indire](#)**